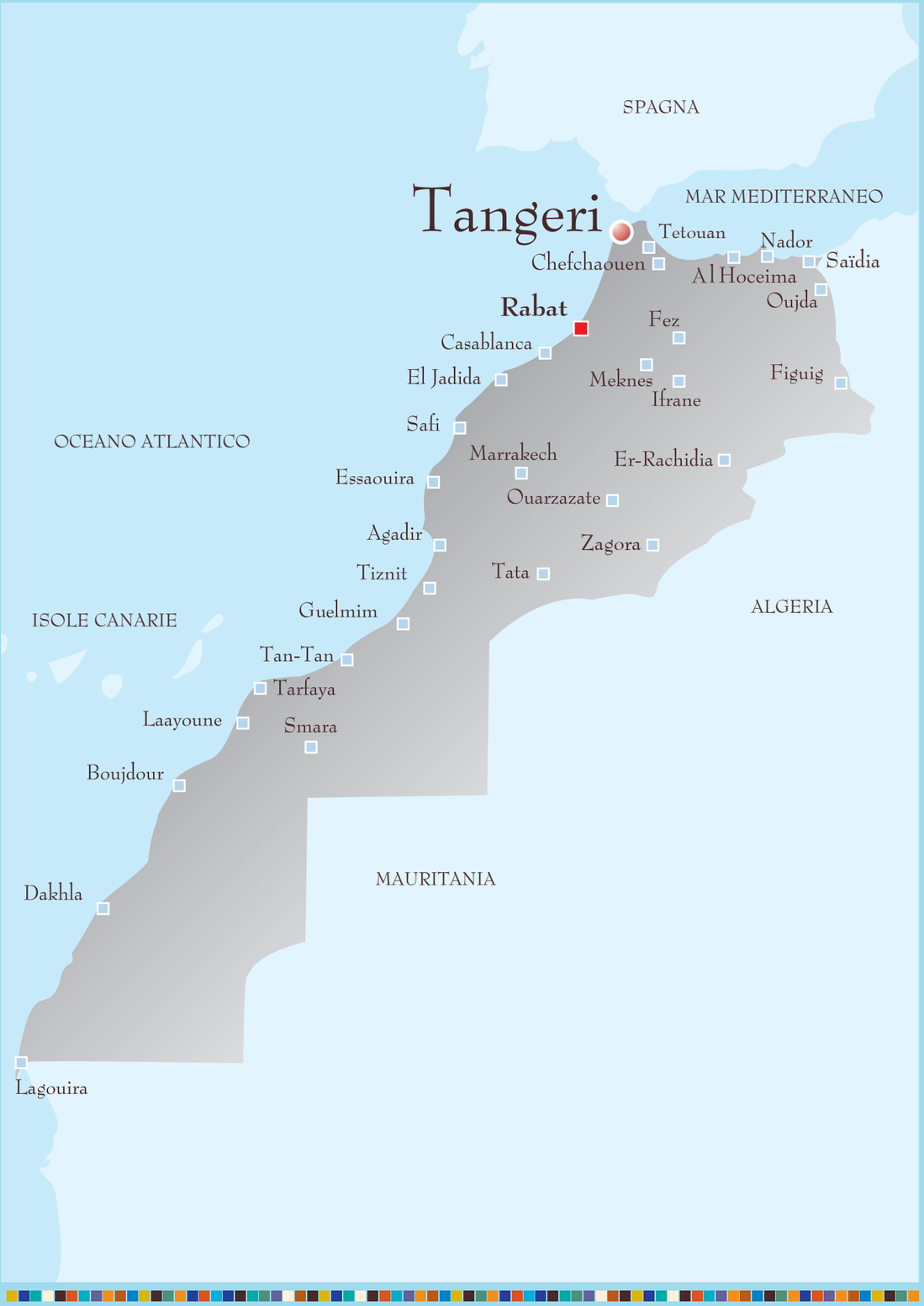
Tangeri
IN MAROCCO



Tangeri

5 Editoriale
6 Una storia insolita
8 Gli importanti luoghi di Tangeri
10 L'Atlantico o il Mediterraneo
12 La città degli artisti
16 Sulle tracce di grandi viaggiatori
18 Vivere Tangeri
20 Tangeri diversamente
22 Una passeggiata sull'Atlantico
24 Il Mediterraneo e le pendici del Rif
26 Informazioni e indirizzi utili

La Qasba di Tangeri

Editoriale

Il Palazzo degli Ospiti

Tangeri, l'ispiratrice

Esiste, a pochi chilometri dalla Spagna, tra montagna e acqua, un paradiso dove il blu puro del cielo si unisce al blu profondo dell'oceano e il blu verde del Mediterraneo. All'incrocio tra continenti e mari, dove il mare Mediterraneo si unisce all'Atlantico, l'Europa all'Africa, Tangeri, risolutamente rivolta verso il mare, è una città che ha qualcosa di unico, di impalpabile e di indefinibile, una sensazione di libertà che galleggia nella dolcezza dell'aria come il profumo di fiori d'arancio.

Henri Matisse chiamava Tangeri il «paradiso del pittore». Eugène Delacroix, scoprendo la città esclamò: «Ho appena percorso la città. Sono in questo momento come un uomo che sogna e vede cose che tema di lasciarsi sfuggire» «Paul Bowles la qualificava «città dei sogni». È vero che basta passeggiare poche ore attraverso le sue strade per subire il fascino dalla città.

La città ha affascinato più di un personaggio, e non dei meno importanti!
I molteplici volti di Tangeri fanno sognare da secoli artisti e intellettuali, conquistatori e beatniks, miliardari ed eccentrici. La sua storia è quella della città che ha inventato la globalizzazione. Tangeri è soprattutto atmosfera. Quando partiamo ci chiediamo se non l'abbiamo sognata.

La baia di Tangeri

Una storia insolita

Stradine nella Qasba

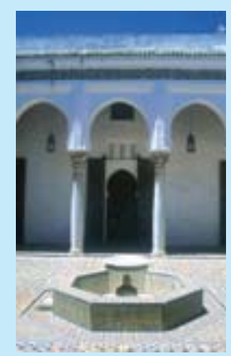
Dopo una presenza fenicia, attestata da alcune vestigia tra cui due necropoli, la città fu fondata nel IV secolo a.C dai Cartaginesi, che ne fanno un luogo di scambi commerciali: Tingi.
Strappata dai Romani a Cartagine nel 146 a.C. al termine dei conflitti che opposero le due grandi potenze mediterranee, la città, ricongiunta col nome di Tingis al regno di Mauritania, fu nominata colonia romana e divenne capitale della Mauritania Tingitana.
Nel 146 a.C. alla caduta di Cartagine, la città è collegata, col nome di Tingis, al Regno di Mauritania, un alleato di Roma governato da Juba II. Sotto l'imperatore Claudio, la Mauritania divenne una colonia romana: Mauritania Tingitana con capitale Tingis. Nel 706 d.C. durante la conquista araba, la città è presa dal generale omaiade Moussa Ibn Noussair. È da lì che le truppe di Tarik Ibn Ziyad partono per conquistare la Spagna nel 711.

Nei secoli successivi, Tangeri diventa posta in gioco nei conflitti tra Idrissidi e Omeiadi di Spagna, poi Almoravidi, Almoaidi e Merinidi. Una posta in gioco ambita anche dai portoghesi, perché Tangeri commercia attivamente con Marsiglia, Genova, Venezia, Barcellona... Conquistata dal Portogallo nel 1471, la città diventa inglese nel 1661, in quanto gioco di alleanza reale tra il Portogallo e l'Inghilterra. E' la dinastia Alaouita che recupera Tangeri nel 1684 durante il regno di Moulay Ismail.

Dal XIX secolo, le nazioni europee moltiplicano le missioni diplomatiche e commerciali a Tangeri. Nel 1906, la Conferenza di Algeciras prevede uno statuto speciale per la città che nel 1925 divenne zona

Illustrazione di Tingis al Museo della legazione americana

Veduta della medina di Tangeri



Museo archeologico della Qasba

internazionale sotto la sovranità del sultano del Marocco. L'era di «status internazionale» è il periodo d'oro di Tangeri: quello del suo splendore culturale ed economico, quello della reputazione «romanesca» di Tangeri nel cinema e nella letteratura.

E' anche a Tangeri nel parco della Mendoubia che il re Mohammed V pronuncia nel 1947 il discorso in cui chiede l'indipendenza del Marocco. Tangeri manterrà il suo statuto speciale fino al 1960. Oggi, la città ha conservato il suo lato cosmopolita. Le diverse influenze hanno plasmato sia la sua diversità culturale che la sua forte personalità. Un nuovo soffio anima la città. Il nuovo porto di Tangeri-Med collega le autostrade di terra all'autostrada marittima dello Stretto...
Un nuovo periodo d'oro comincia per Tangeri...

Gli importanti luoghi di Tangeri

Ingresso della medina

All'ingresso della medina, il Grande Socco (suq in spagnolo) è il luogo più frequentato della città. La piazza è circondata dall' ex residenza del Mendoub (rappresentante del Sultano) e il suo parco. Il parco della Mendoubia è uno splendore con il suo gigantesco baniano ed i suoi numerose draghi centenari.

Prendendo la strada delle Siaghines (dei gioiellieri) si raggiunge il piccolo Socco, una piccola e pittoresca piazza circondata da alberghi e caffè che sono stati frequentati dalle celebrità di Tangeri: Paul Bowles, Jean Genet, Paul Morand, Pasolini, Camille Saint-Saens... Al di là del piccolo Socco, la via della Marina porta a Bab el Bahr (la porta del mare), circondata da due borjs (fortini), di cui Borj el Mosra ed i suoi canoni giganti. Sotto, il porto peschereccio offre lo spettacolo della sua animazione, tra grida di gabbiani.

La Qasba, anima di Tangeri, è l'antica fortezza che domina la medina e tutta la città con i suoi bastioni. E' raggiungibile dal Grande Socco, dalla strada d'Italia salendo per la strada della Qasba. Quartiere d'antichi palazzi, nasconde magnifiche dimore. Il Palazzo del Sultano «Dar el Mekhzen», situato nella Piazza della Qasba, contiene un museo dedicato alle arti marocchine. Il vicino Palazzo Dar Chorfa ospita il Museo dell'antichità e dell'archeologia. Il Café du Détroit (Café dello Stretto) è un posto speciale, che prende il nome dalla magnifica vista che abbiamo sullo Stretto...

Plaza de Toros

Architettura arabo-andalusa

Teatro Cervantes

L'Avenue Pasteur, arteria principale della nuova città, ogni sera durante la bella stagione diventa un importante luogo di passeggiata. All'estremità del viale, la grande terrazza di Place Faro, famosa per i suoi canoni, offre un magnifico panorama sul porto, la baia e le coste spagnole. I tangerini passano diverse ore a contemplare il mare scintillante al sole e innumerevoli navi che attraversano lo stretto. Cio' ha procurato a questa piazza la denominazione di «Sour Al Maâgazine», il «muro dei pigri». Da lì basta scendere la Rue Anoual per scoprire la sorprendente facciata art déco del Grande Teatro Cervantes. Inaugurato nel 1913, è stato il teatro più importante dell'Africa del Nord con la sua architettura straordinaria, le sue 1400 poltrone e col suo macchinario dalle prestazioni tra le più elevate dell'epoca. Ha accolto i più grandi artisti, in particolare Lola Flores.

L'Atlantico o il Mediterraneo ?

Café Hafa

Bisogna assolutamente prendere il tè al Café Hafa. Questo café unico per la sua posizione, arroccato su una falesia all'ombra dei giardini a terrazze, svela il panorama, il Mediterraneo a destra, l'Atlantico a sinistra e l'Andalusia di fronte. Questo sito creato nel 1920 era molto apprezzato da Paul Bowles, i Rolling Stones e Randy Weston.... La leggenda vuole che i Beatles, Bob Marley e Sean Connery vi abbiano preso un tè alla menta e gioito della vista da uno dei balconi più belli sul mare di Tangeri.

Il porto di Tangeri

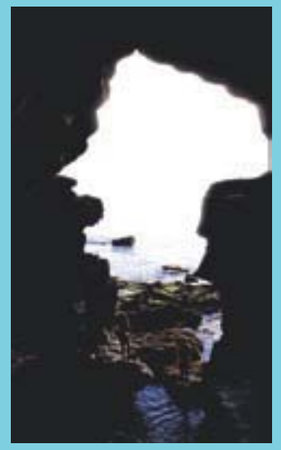
Porto principale del Regno verso il Mediterraneo, il porto di Tangeri ha una posizione strategica tra l'Atlantico e il Mediterraneo. Primo porto nazionale per i passeggeri, il porto di Tangeri comprende anche attività commerciali, di pesca e da diporto. Le numerose navi che collegano i passeggeri con l'Europa, i grossi cargo, i pescherecci, le barche da pesca e le piccole barche a vela usano lo stesso canale di ingresso.
Un progetto in due fasi prevede la riconversione del porto di Tangeri per le attività da crociera e da diporto, dopo il trasferimento del suo traffico dei passeggeri e delle merci verso il porto di Tangeri-Med (45 km a est di Tangeri). Sono previsti quattro poli da diporto: crociera, pesca, circuito del turismo con il sud della Spagna, navigazione da diporto e divertimento. La parte riguardante la navigazione da diporto è gestita dal Royal Yacht Club di Tangeri.

Tra due mari

Due promontori situati all'imbocco del porto accolgono simbolicamente alla città di Tangeri: il Capo Spartel dalla parte dell'Oceano e il Capo Malabata dalla parte del Mediterraneo, orientato verso il sole nascente. Coperto da alberi di pino e alberi bassi, offre una vista a 180° sullo Stretto di Gibilterra; conviene visitarlo il mattino per avere una migliore luminosità. Non lontano si trova lo strano castello di Malabata, che, nonostante il suo stile architettonico medievale, risale all'inizio del secolo. Il Capo Spartel con un faro costruito nel 1965, è ideale per i tramonti. Lungo il percorso potete fare una sosta al belvedere di Perdicaris

Il castello di Malabata

Capo Spartel



Le Grotte di Ercole: la luce dell'Atlantico

Situate sul massiccio del Capo Spartel, al largo della costa atlantica, le grotte di Ercole sono grotte calcaree naturali. Buie e umide, sono illuminate da un singolo passaggio che dà sull'oceano, dove si disegnano i contorni di una mappa dell'Africa. Queste grotte sono la prima destinazione turistica a Tangeri. La bellezza del luogo, il suo valore archeologico dimostrato e la sua importanza mitologica ne fanno uno dei luoghi più insoliti. Secondo la mitologia greca è questo luogo dove Ercole trova riposo dopo aver completato i suoi 12 lavori. La leggenda dice che il semidio avrebbe lui stesso scavato lo Stretto di Gibilterra, scostando e facendo emergere da un lato il Jebel Tarik (Gibilterra) e dall'altro lato, dalla parte dell'Africa, il Jebel Musa. Dal mito alla realtà, c'è solo un passo...

La città degli artisti

Campanile di chiesa a Tangeri

Il circuito degli artisti

Le strade e vicoli di Tangeri sono pieni di ricordi letterari e artistici. Innumerevoli pittori, romanzieri, drammaturghi, poeti, fotografi, attori, registi, designer di tutte le nazionalità hanno soggiornato per un periodo di tempo determinato o in modo permanente, hanno trovato l'ispirazione in questa città e ne sono rimasti affascinati. Tutti questi artisti hanno lasciato un ricordo nei numerosi luoghi che sono diventati leggendari a Tangeri (L'albergo El Minzah, l'albergo Continental, il Café de Paris o il Café Fuentès, solo per citarne alcuni). Ma Tangeri non vive solo di ricordi del passato. Dall'epoca di Eugène Delacroix, Henri Matisse, Oscar Wilde, William Burroughs, Tennessee Williams, la città continua ad attrarre e ispirare gli artisti.

Tangeri l'ispiratrice

Il Matrimonio Ebraico di Eugène Delacroix

Tangeri di Matisse

La città dei pittori

Nel ripercorre la storia di Tangeri, non si può non citare il soggiorno del pittore francese Eugène Delacroix, che ha descritto la città in queste parole: «Ci sono dipinti da eseguire in ogni angolo di strada.» Una galleria d'arte dal nome del famoso artista in Rue de la Liberté presenta le opere di artisti marocchini e stranieri. Dall'epoca del primo viaggio di Eugène Delacroix, i pittori hanno una venerazione per i colori e la luce intensa che inonda la città. Ispirati dalle opere di Delacroix al suo ritorno da Tangeri, molti pittori si sono recati in questa città: Matisse, Torres e McBey che d'altronde non l'ha più lasciata. La sua tomba che domina lo Stretto, reca l'iscrizione in arabo «Amava il Marocco».

Una città che ha versato tanto inchiostro

«Des Colonnes» libreria mitica di Tangeri è il luogo dove prima o poi gli intellettuali tangerini si incontrano per ritemprare lo spirito. Alcuni non sono mai più partiti: Jean Genet, Paul Bowles Williams Burrouw e Tennessee Williams... Quindi, se passate da Tangeri, visitate la libreria «Des Colonnes» per conoscere gli appassionati della città.

Baia di Tangeri

Sulle orme dei grandi viaggiatori

Ibn Battuta

La Legazione Americana

Nel 1777, il Marocco è stato il primo paese a riconoscere ufficialmente l'indipendenza degli Stati Uniti d'America. Per sigillare la nuova amicizia, il sultano Moulay Slimane offrì questa casa di Tangeri alla missione diplomatica americana nel 1821. E' l'unico monumento appartenente agli Stati Uniti al di fuori del loro territorio nazionale. Immensa residenza del XVIII secolo, restaurata nel 1920, la legazione è stata trasformata in un museo nel 1956, all'interno sono presenti varie collezioni di opere che ripercorrono la storia della città di Tangeri dal XVII al XX secolo.

Ibn Battuta

Visitare la tomba del personaggio più emblematico delle città di Tangeri è necessaria. La tomba di Ibn Battuta è situata in una stradina del quartiere Fuente Nueva, sulle alture della medina. Il celebre Tangerino era viaggiatore, pellegrino, esploratore, ambasciatore... uno studioso curioso e aperto al mondo. Nato a Tangeri nel 1304, l'inesperto giovane parte in pellegrinaggio alla volta della Mecca all'età di 22 anni. Sarà l'inizio di uno dei viaggi più straordinari di tutti i tempi!

La figura di Ibn Battuta viene spesso paragonata a quella più conosciuta di Marco Polo. Tuttavia, le differenze tra i due personaggi sono significative. Se Marco Polo ed i suoi fratelli hanno esplorato per motivi commerciali le regioni sconosciute ai loro concittadini, Ibn Battuta viaggiò per motivi intellettuali (anche se questo non gli impedì di percorrere una distanza molto maggiore rispetto al suo illustre predecessore!).

Legazione Americana

Interno del museo

Vivere Tangeri

Riprese cinematografiche a Tangeri

Gli alberghi, ristoranti e piano bar offrono ai nottambuli ricchi programmi in un atmosfera elegante e accogliente.

Dal jazz al teatro passando dal cinema

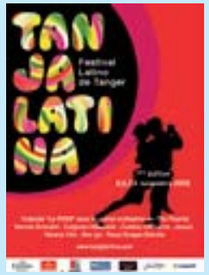
Dal 2000, il festival del jazz a Tangeri, Tanjazz riceve ogni anno musicisti eccezionali da tutto il mondo a Palazzo Moulay Hafid delle Istituzioni Italiane, un palazzo magnificamente restaurato. Fedele alla sua tradizione di appuntamento puramente jazz, il festival offre un programma ricco di incontri artistici e intellettuali. Grazie al Tanjazz, Tangeri si è riavvicinata a un passato musicale riempito di rock, dai beatniks ai Rolling Stones, per non parlare di Randy Weston, il famoso musicista jazz che non ha mai smesso di venire a Tangeri per trovare l'ispirazione.

Notti del Mediterraneo

Il festival «Le notti del Mediterraneo» offre al pubblico tangerino un percorso artistico di una settimana nel complesso patrimonio musicale tradizionale e moderno proveniente dai tre continenti. E' nel Parco Mendoubia, cuore della città storica, che si svolgono «Le notti del Mediterraneo». Questo è il luogo propizio per scoprire, in un clima di festa, giovani aspiranti artisti e grandi nomi la cui presenza è rara nei sentieri segnati delle musiche del mondo.

Festival «Le notti del Mediterraneo»

Il festival «Tanjazz»



Il Festival internazionale di teatro amatoriale di Tangeri

Ha luogo ogni anno a maggio sotto la presidenza onoraria di Pierre Bergé, mecenate e drammaturgo. Una commissione internazionale assegna un premio a ogni categoria (spettacoli, attori, decorazione scenica e regia). È anche un luogo di incontro tra attori e pubblico, tra i gruppi teatrali provenienti da paesi diversi per condividere le loro esperienze.

Il festival Tanja Latina

Organizzato per la prima volta nel 2008, il festival si distingue per la sua programmazione interamente dedicata alla musica latina. Samba, rumba, salsa, batucada, sono altrettanti ritmi danzanti che ritmano questo appuntamento, crocevia delle vibrazioni latine, incarnate dai più grandi esperti in materia.

Tangeri diversamente

Sport equestri sulla spiaggia

Un retaggio «so british»

Primo di una lunga tradizione, il Royal Golf di Tangeri è stato progettato nel 1914 da Cotton e Pennink. Sua Maestà Hassan II l'ha modernizzato, pur mantenendo il suo carattere naturale, sincero e spontaneo. Tipicamente inglese, tracciato tra colline e valli, con lunghi fairway leggermente curvi e stretti, le 18 buche ondeggiano tra i cipressi, pini, abeti e eucalipti. Il 5 per 4 richiama una continua attenzione e grande destrezza. La ricompensa è all'altezza: a perdita d'occhio, i tetti di «Tangeri la bianca» si allineano sotto il sole. Un percorso godibile per i buoni giocatori in grado di far scoprire ai principianti le gioie del golf senza annoiarsi.

Frutto di un patrimonio inglese remoto, Tangeri vanta uno stadio di cricket in cui le squadre internazionali si sfidano.

Il Golf di Tangeri

Le spiagge di Tangeri sono adatte a tutti gli sport acquatici

Va benissimo a Tangeri!

A Tangeri, il mare offre diversi spunti: immersione subacquea, windsurf, sci d'acqua, surf e altri sport acquatici vi attendono. Lo Yacht Club di Tangeri offre un ambiente piacevole e delle infrastrutture di qualità. E, più recentemente, è stato realizzato un parco acquatico per il benessere dei più giovani. In parallelo, altri sport tradizionali sono praticati (tennis, equitazione, tiro con l'arco, tiro al piccione...) E' in fase di studio un progetto per la conversione del porto di Tangeri in futuro porto da diporto e da crociera.

Una passeggiata sull'Atlantico

La città di Larache

Larache

A 90 km da Tangeri, la città di Larache è situata alla foce del uadi Loukkos. Costruita nel 1491, la Qasba dai vicoli tortuosi sovrastata da arcate è stata a lungo una roccaforte dei corsari. L'architettura andalusa è spesso presente nel centro della città. Nel cimitero spagnolo all'estremità della strada panoramica, si trova la tomba di Jean Genet. La pineta a 500m dalla piazza centrale si estende per chilometri lungo l'oceano. Vicino a Larache si trovano le rovine di Lixus, porto cartaginese e romano sulla sponda opposta del fiume Loukkos.

La località Azur Lixus , in corso di realizzazione è destinata agli appassionati di turismo, sport acquatici e di natura. Il sito comprenderà due 18 campi da golf da 18 buche ed un porto turistico, negozi e un parco forestale. La stazione offrirà anche una serie di attività legate alla scoperta del suo retroterra (caccia, pista di equitazione, gite). Orientata verso «benessere, salute e natura», Lixus ha scelto uno splendido ambiente naturale tra la scogliera di Punta Negra, le colline di Reggada, il uadi Loukkos e la foresta di Ras Armel con pini, acacie, ginestre, palme nane ed eucalipti.

Il sito archeologico di Lixus

Il bastione portoghese di Asilah

Stradine a Asilah

Asilah

Lo stile di Asilah è particolarmente affascinante. Le sue case bianche ornate da un azzurro luminoso e da un verde discreto la distinguono dalle città circostanti. Note musicali per le strade, dipinti che ravvivano le mura della medina. Oasi di cultura, Asilah organizza ogni estate spettacoli, balli e concerti durante il «Festival internazionale della cultura.» Porto strategico, Asilah è stata romana, spagnola e portoghese. Bastioni, torri e mura, offrono belle passeggiate sul lungomare, ristoranti famosi per i loro pasti con pesce fresco.

Il Mediterraneo e i contrafforti del Rif

Donne del Rif

La costa mediterranea:
Ksar Sghir
Situato sulla riva destra alla foce del fiume «Ksar Sghir», la città si trova sulla costa del Mediterraneo. La sua esistenza risale a circa un secolo a.C. Le vestigia di un impianto di salatura permettono di datare di quell'epoca la prima occupazione del sito. Ksar Sghir fu conquistata nel 1458 dai portoghesi che la lasciarono unicamente nel primo seicento per la gioia degli arabi espulsi dall'Andalusia, che poi si stabilirono lì. Oggi, il suo fascino e interesse agli occhi di molti turisti è legato alla sua architettura antica e le bellissime baie nei dintorni.

Ai piedi del Rif
Più a est, all'interno del paese, si entra nel territorio del Rif. Questa giovane catena montuosa è il posto ideale per il trekking o le gite. Il parco di Talassemtane si estende nella regione di Chefchaouen su oltre 60.000 ettari, con splendide montagne e alte scogliere. Il parco ospita una grande varietà di fauna selvatica (cinghiali, volpi, scimmie, aquile del Bonelli, aquile pennate, poiane e falchi).
Aperta sulle montagne austere e aspre del Rif, la città di Chefchaouen è un paradiso di beatitudine, un frammento di Andalusia preservato. Le strade tortuose, case medievali imbiancate a calce blu e la sua Qasba lo rendono il luogo da sogno preferito degli artisti.

Le baie della costa mediterranea

I contrafforti del Rif

Informazioni e indirizzi utili

Informazioni pratiche

Formalità di ingresso:
Passaporto valido per un soggiorno di una durata inferiore a 90 giorni.
Un documento d'identità può essere sufficiente, a seconda del paese, se il viaggio è organizzato da una agenzia di viaggio per un gruppo di più di 8 persone. I cittadini di alcuni paesi necessitano di un visto, informarsi presso le rappresentazioni diplomatiche o consolari marocchine del proprio paese. Non sono richieste vaccinazioni per entrare in Marocco. Se il vostro animale domestico vi accompagna, munirsi del certificato di vaccinazione antirabbica rilasciato da almeno 1 mese ma non più di 6 mesi prima della partenza.

Cambio:
La moneta del Marocco è il dirham, che è diviso in 100 centesimi. La valuta deve essere cambiata nelle banche o istituti riconosciuti.

Fuso orario:
Situato sul fuso orario di Greenwich, Marocco vive all'ora GMT

Informazioni telefoniche:
Polizia: 19
Vigili del fuoco 150
Emergenza 160
Soccorso stradale 177

Indirizzi e link utili

Delegazione Regionale del Turismo:
29, boulevard Pasteur
Tel: 05 39 94 86 69/ 94 80 50
Fax: 05 39 94 86 61

Consiglio Regionale del Turismo:
139, avenue Beethoven,
immeuble Hamza, appt 16
Tel: 05 39 94 18 37
Fax: 05 39 94 53 48

Stazione ONCF: Malabata
Call centre: 08 90 20 30 40
Website: www.oncf.ma

Aeroporto di Ibn Battuta:
Call center: 08 90 00 08 00

Golf: Royal Golf de Tangier
www.golfdumaroc.com

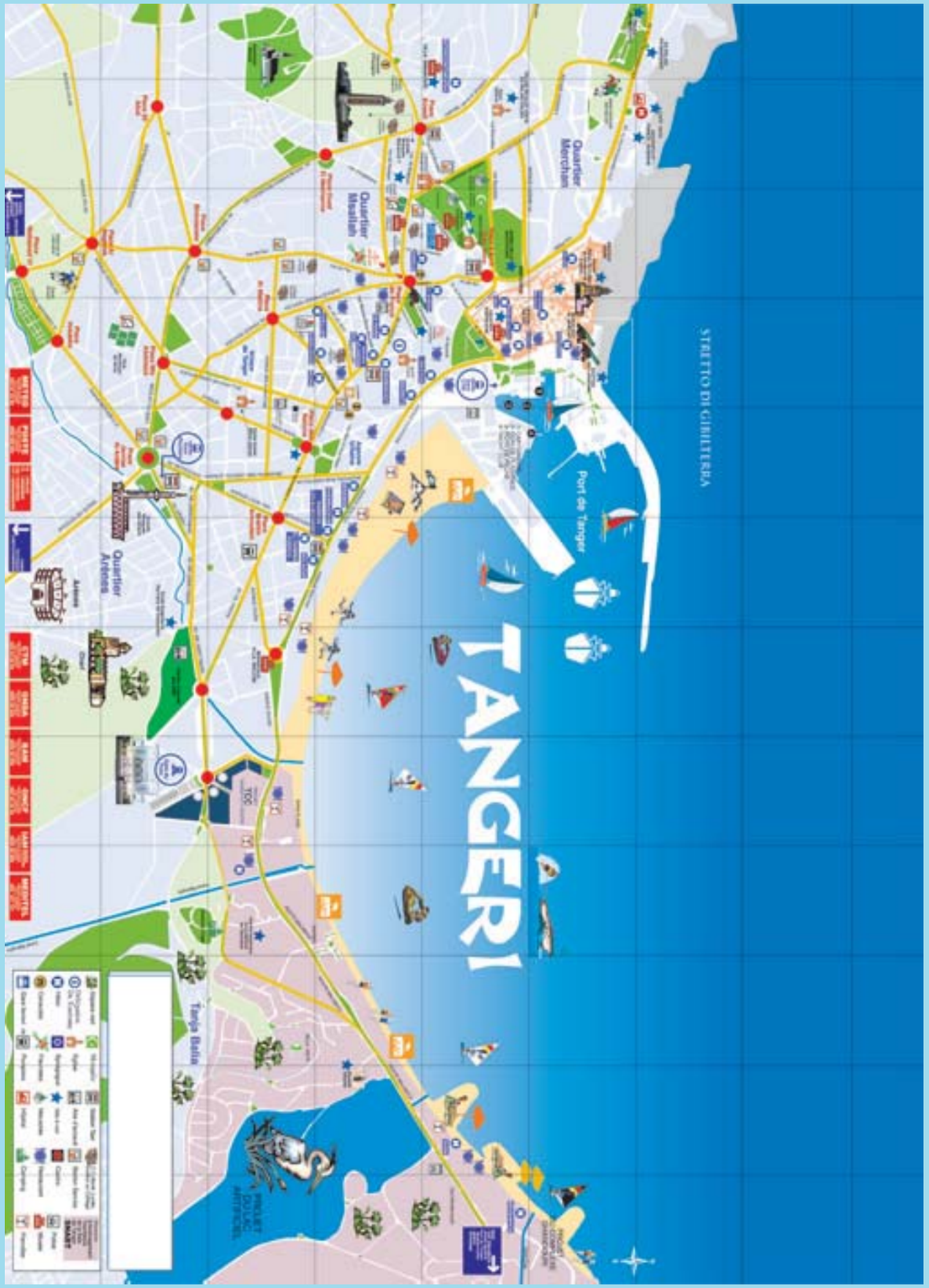
Meteo: www.meteoma.net

Office des Changes
(Ufficio dei Cambi):
www.oc.gov.ma

Calendario degli eventi:

Marzo	: Festa delle donne creatrici Asilah
Marzo	: Rally nazionale del corpo diplomatico
Aprile	: Salone internazionale dei libri e delle arti
Giugno	: Festival Tanjazz
Giugno	: Le notti del Mediterraneo
Luglio	: Riunione internazionale di Tangeri
Agosto	: Festival internazionale della cultura di Asilah
Novembre	: Tanja Latina

Per ulteriori informazioni: www.visitmorocco.com



ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DEL MAROCCO

WWW.VISITMOROCCO.COM

SKY